



COMUNE DI BRESCIA

GIUNTA COMUNALE

Delib. n. 229

Data 11/06/2025

OGGETTO: AREA SOSTENIBILITÀ SOCIALE, EDUCAZIONE, GIOVANI E PARI OPPORTUNITÀ. SETTORE DIRITTO ALLO STUDIO, RAPPORTI CON UNIVERSITÀ, SPORT, POLITICHE GIOVANILI E PARI OPPORTUNITÀ. APPROVAZIONE DEL "PROTOCOLLO D'INTESA - AVVIO DI UN'ALLEANZA TERRITORIALE PER UN PATTO EDUCATIVO DI COMUNITÀ NEL QUARTIERE CHIESANUOVA".

L'anno 2025, addì undici del mese di Giugno alle ore 09:11 si è riunita la Giunta Comunale.

Per la trattazione dell'oggetto di cui sopra si hanno le seguenti presenze:

		PRESENTE
CASTELLETTI LAURA	Sindaca	Si
MANZONI FEDERICO	Vicesindaco	Si
BIANCHI CAMILLA	Assessora	Si
CANTONI ALESSANDRO	Assessore	Si
FENAROLI MARCO	Assessore	Si
FRATTINI ANNA	Assessora	Si
GARZA MARCO	Assessore	Si
MUCHETTI VALTER	Assessore	Si
POLI ANDREA	Assessore	Si
TIBONI MICHELA	Assessora	Si

Presiede la Sindaca Laura Castelletti

Partecipa il Segretario Generale Barilla dott.ssa Carmelina

## La Giunta Comunale

### Premesso:

- che il Piano Scuola del Ministero dell'Istruzione del 26 giugno 2021 ha dedicato un paragrafo al ruolo delle comunità territoriali nella ripresa delle attività scolastiche e ha invitato Enti Locali, Scuole, Istituzioni pubbliche e private a promuovere la sottoscrizione di Patti Educativi di Comunità;
- che i "Patti educativi territoriali" si configurano quali strumenti utili a formare intese tra le Amministrazioni pubbliche e i cittadini, singoli o associati, per promuovere collaborazioni tese al soddisfacimento di interessi generali, in particolare la tutela dei beni comuni urbani quali spazi e servizi appartenenti alla comunità e di cui essa beneficia;
- che i suddetti "Patti" danno applicazione ai principi costituzionali di solidarietà (articolo 2), comunanza di interessi (articolo 43) e sussidiarietà orizzontale (articolo 118, comma 4), per creare alleanze educative, civili e sociali, di cui la scuola è il perno ma non attore esclusivo;
- che attraverso i "Patti educativi territoriali" le scuole possono avvalersi del capitale sociale espresso da realtà differenziate presenti sul territorio - culturali, educative, artistiche, ricreative, sportive, parti sociali, produttive, terzo settore - arricchendosi in tal modo dal punto di vista formativo ed educativo;
- che nelle Linee programmatiche di mandato 2023-2028 (All. B. alla deliberazione di C.C. 8.9.2023) si evidenzia l'importanza di valorizzare e sostenere una progettualità condivisa, orientata al ruolo delle comunità territoriali per il sostegno, il potenziamento e la valorizzazione delle attività scolastiche, come di seguito nel dettaglio riportato:
  - pag. 23 "Un sistema scolastico ancora più attento fin dalla prima infanzia:
    - punto f) *ampliamento, laddove possibile, dei servizi a corollario delle attività didattiche durante l'anno scolastico, prima e dopo le lezioni, al fine di garantire a tutti gli alunni e le alunne un contesto protetto in orari in cui le lezioni sono sospese e alle famiglie una conciliazione dei tempi tra lavoro e famiglia;*
    - al punto J) *supporto alle scuole che, per la distribuzione abitativa della città, sono frequentate da un'alta percentuale di alunne/i di origine non italiana, anche attraverso la progettazione - in collaborazione con le scuole stesse - di strategie didattiche innovative nell'ambito dell'inclusione";*
  - pag.46 "Azioni per il contrasto alla povertà educativa:
    - lett. b) *avvio di Servizi Educativi per ragazze e ragazzi dai 14 anni nell'ambito di patti educativi di comunità e che coinvolgano le realtà organizzate, le agenzie educative, madri, padri e figlie, figli; l'importanza di valorizzare e sostenere una progettualità condivisa, orientata al ruolo delle comunità territoriali per il sostegno, il potenziamento e la valorizzazione delle attività scolastiche"*

- che nella Convenzione ONU sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza (Convention on the Rights of the Child - CRC), approvata dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite il 20 novembre 1989, e ratificata dall'Italia il 27 maggio 1991 con legge n. 176, si statuisce all'art. 12: *"il diritto di esprimere liberamente la sua opinione su ogni questione che lo interessa, le opinioni del fanciullo devono essere debitamente prese in considerazione tenendo conto della sua età e del suo grado di maturità"* e all'art. 28 si afferma: *"il diritto del fanciullo all'educazione, e in particolare, al fine di garantire l'esercizio di tale diritto in misura sempre maggiore e in base all'uguaglianza delle possibilità... adottano misure per promuovere la regolarità della frequenza scolastica e la diminuzione del tasso di abbandono della scuola."*;

Visti:

- la L. n.285 in data 28 agosto 1997, che prevede espressamente azioni di partenariato con i genitori per la promozione di diritti di opportunità per l'infanzia e l'adolescenza;
- il D.Lgs. n.275 dell'8 marzo 1999, Regolamento dell'Autonomia Scolastica, e in particolare l'art. 9, che consente alle scuole l'ampliamento dell'offerta formativa coerente con le finalità dell'istituzione scolastica e l'adesione a convenzioni o accordi per la realizzazione di specifici progetti;
- il Piano scuola 2020-2021 del Ministero dell'istruzione, ove in particolare si legge: *"Tra sussidiarietà e corresponsabilità educativa - il ruolo delle comunità territoriali per la ripresa delle attività scolastiche, definisce i Patti Educativi di Comunità e formalizza il ruolo delle comunità territoriali nella relazione con le scuole"*;

Considerato:

- che la L. n.328 dell'8 novembre 2000, all'art. 1, comma 4, riconosce e agevola il ruolo degli Organismi non lucrativi di utilità sociale, delle Fondazioni e degli enti di patronato, delle organizzazioni di volontariato e di promozione sociale, di altri soggetti privati operanti nel settore della programmazione, nella organizzazione e nella gestione del sistema integrato di interventi;
- che si rileva l'opportunità di diffondere, migliorare e promuovere una cultura di attenzione in favore degli alunni e delle alunne, delle loro famiglie, delle e degli insegnanti e delle comunità educanti per meglio rispondere ai bisogni specifici di ciascun attore e agente educativo;
- che si ritiene di rilevante importanza valorizzare e sostenere una progettualità condivisa, orientata al ruolo delle comunità territoriali per il sostegno, il potenziamento e la valorizzazione delle attività scolastiche;

Rilevato:

- che in data 8 ottobre 2024 si è svolto un primo incontro, su iniziativa dell'Assessorato alle Politiche Educative, con la Dirigente dell'Istituto Comprensivo Franchi Sud 2 di Brescia e di due docenti delle scuole Calvino e Deledda che hanno

- richiesto sostegno per affrontare alcune difficoltà soprattutto nei plessi collocati nel quartiere di Chiesanuova;
- che il quartiere Chiesanuova è localizzato nella area sud-ovest di Brescia e presenta alcune peculiarità legate alla sua posizione periferica e alla sua composizione demografica in quanto l'area si caratterizza, per una significativa presenza di popolazione immigrata, pari al 28%, che diventa il 41% della popolazione residente, se analizzata in relazione alla fascia di età da 0 a 14 anni;
  - che il 20,9% delle famiglie residenti in tale quartiere, è costituito da stranieri e il 4,3% è costituito da famiglie miste italiani-stranieri con una crescente disgregazione sociale e depressione economica che ha portato aumenti della marginalità, alimentando fenomeni di fragilità;
  - che nel quartiere è presente un alto numero di enti del terzo settore che da tempo portano avanti attività rivolte alla comunità seppur in maniera disgregata e autonoma;
  - che è stata pertanto individuata quale efficace strategia quella della costruzione di un Patto Educativo di Comunità;

Valutato quanto sopra si è ritenuto opportuno attivare le seguenti azioni:

- convocare, in data 4 novembre, un incontro con gli istituti scolastici, gli enti, le realtà del terzo settore che insistono e operano nel quartiere di Chiesanuova;
- proseguire il percorso con coloro che hanno espresso la volontà di confrontarsi e collaborare per la creazione del suddetto Patto;
- elaborare una progettazione in incontri successivi, in data 9 dicembre 2024, 20 febbraio 2025, 19 marzo 2025, in cui sono state individuate le aree di interventi e le azioni da intraprendere;
- convocare in data 21 maggio 2025 un incontro con tutti i potenziali sottoscrittori nel quale è stata presentata la bozza del "Protocollo d'intesa" quale avvio di un'alleanza territoriale per un Patto educativo di comunità nel quartiere Chiesanuova e acquisendo, da parte di tutti, preventivo assenso rispetto ai contenuti del "Protocollo d'intesa - Avvio di un'alleanza territoriale per un Patto educativo di comunità nel quartiere Chiesanuova";

Tenuto anche conto che il Comune di Brescia, a seguito di istanza presentata, si è aggiudicato il bando "DestEENazione" del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali che ha consentito di avere a disposizione risorse da impegnare per iniziative volte a preadolescenti e adolescenti, che comprendono una linea d'azione specifica sui patti educativi;

Ritenuto, pertanto, di procedere alla costituzione del suddetto Patto educativo di comunità mediante la formalizzazione e l'approvazione dello schema di "Protocollo d'intesa" il cui testo è allegato al presente atto, quale parte integrante e sostanziale;

Rilevato inoltre che oltre ai soggetti indicati nel suddetto schema, potranno comunque aderire, successivamente alla

sottoscrizione del Patto, altri soggetti interessati, previa accettazione e sottoscrizione del Protocollo d'intesa;

Visto il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica espresso in data 5.6.2025 dal Responsabile del Settore Diritto allo studio, Rapporti con Università, Sport, Politiche giovanili e Pari Opportunità e dato atto che il presente provvedimento non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria e patrimoniale dell'Ente, ai sensi dell'art. 49 del Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii.;

Dato atto che il presente atto sarà pubblicato sul sito internet istituzionale del Comune di Brescia, sezione Amministrazione Trasparente, ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. n.33/2013 e ss.mm.ii.;

Ritenuto di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del citato Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, per un più celere prosieguo degli atti conseguenti;

Con i voti favorevoli di tutti i presenti;

d e l i b e r a

- a) di approvare, per quanto esposto in premessa, il "Protocollo d'intesa - Avvio di un'alleanza territoriale per un Patto educativo di comunità nel quartiere Chiesanuova", come da schema allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale;
- b) di dare atto che il presente atto sarà pubblicato sul sito internet istituzionale del Comune di Brescia, sezione Amministrazione Trasparente, ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii.;
- c) di dichiarare, con separata e unanime votazione, la presente deliberazione immediatamente eseguibile;
- d) di darne comunicazione mediante elenco ai Capigruppo consiliari e di metterla a disposizione dei Consiglieri presso la Segreteria Generale.